

## ANDREA CAPPELLANO

Andrea Cappellano (1150-1220) scrisse il *De amore*, in Latino, intorno al 1185. Questo trattato, che teorizzava la superiorità del *fin amor* sull'amore coniugale, è un punto di riferimento imprescindibile per tutta la letteratura medievale. L'amore, per Cappellano, è un desiderio inappagabile e rivolto ad una sola donna, la cui identità deve essere protetta da segreto: un amore vassallaggio, un servizio d'amore che ricalca il rapporto tra feudatario e signore.

L'amore così concepito era un desiderio erotico, non un sentimento puramente platonico, ma non è chiaro se prevedesse o meno di essere appagato. A questo proposito Cappellano scriveva: "È l'amore puro che lega insieme i cuori dei due amanti con ogni sentimento di gioia. Questo tipo consiste nella contemplazione della mente e l'affetto del cuore, limitandosi al bacio e all'abbraccio e al modesto contatto con il corpo nudo dell'amante, omettendo la soddisfazione completa, poiché ciò non è permesso a coloro che desiderano amare in modo puro".

Non è neppure chiaro se "l'amor cortese" fosse realmente perseguito o si trattasse solo di un topos letterario. Di sicuro, l'atteggiamento dell'amante non doveva essere quello di uno spudorato libertino. Il dodecalogo di Cappellano lo spiega con chiarezza: l'amante cortese avrebbe dovuto evitare donne volgari e rivolgersi a donne pudiche; essere discreto; non essere maldicente e non sparlare degli amori altrui; indirizzarsi ad una sola donna, alla quale egli si sarebbe dovuto legare come un cavaliere al suo sovrano; rispettare sempre la volontà femminile.

### Versi del capitolo 15: come il gentil uomo deve parlare a gentil donna

v.2 Risponde la femmina: "Tu sai ben dire, e molto mi piace d'udire". → La donna apprezza il discorso dell'uomo, in quanto risulta essere piacevole e alla sua portata → gentil uomo parla a gentil donna, si equivalgono sotto l'aspetto culturale

Diversamente quando il dialogo diventa troppo aulico...

v.14 Risponde la donna: "Queste parole paiono a mme troppo oscure, se tu non le spiani altrimenti".

### I 13 comandamenti dell'amor cortese per conquistare una donna

- I Fugire come tempesta l'avarizia ed eser largo. → evitare l'avarizia ed essere generosi
- II Schifare al postutto di dire bugia. → Evitare in tutti i modi di dire bugia
- III Non dir mal d'altrui. → Non parlar male di altri
- IV Non mettere in boce gli amanti. → Non diffondere dicerie sugli amanti

V Non manifestare il tuo amore a più d'uno. → Non manifestare il tuo amore a più d'uno

VI Conservare castità al tuo amante. → Essere fedeli all'amante

VII Non turbare con tua saputa l'amore altrui ch'è compiuto. → Non turbare consciamente l'amore altrui che è perfetto in se stesso

VIII Non volere amar femina che sia tua parente. → Non amar donne tue parenti

IX Ubidire in tutto li comandamenti delle donne. → Ubbidire a tutti i comandamenti delle donne

X Sempre ti pena di volere amare. → Sforzati sempre di amare

XI Sii cortese e gentile in tutte cose. → Sii cortese e gentile in tutte le cose

XII Non ti storre di fare sollazzi d'amore secondo che vuole lo tuo amante → Non rinunciare a fare piaceri d'amore come vuole il tuo amante

XIII E non ti vergognare di dare e di ricevere sollazzi d'amore. → Non ti vergognare di dare e ricevere piaceri d'amore.

Tutte le volte in cui la donna chiede di parlare in modo chiaro è perché l'uomo parla in modo oscuro